

Deliberazione della Giunta Regionale 2 dicembre 2024, n. 15-449

Regolamento (UE) n. 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027), di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, come da ultimo modificato dalla D.G.R. n. 5-8514 del 30 aprile 2024. Disposizioni per l'attivazione del bando 2024 dell'Intervento SRD07 - Azione 2 "Reti idriche delle aree rurali". Spesa di euro 3.000.000,00.



Seduta N° 30

Adunanza 02 DICEMBRE 2024

Il giorno 02 del mese di dicembre duemilaventiquattro alle ore 10:20 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Alberto Cirio Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Roberta Bufano nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori
Elena CHIORINO - Matteo MARNATI

DGR 15-449/2024/XII

OGGETTO:

Regolamento (UE) n. 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027), di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, come da ultimo modificato dalla D.G.R. n. 5-8514 del 30 aprile 2024. Disposizioni per l'attivazione del bando 2024 dell'Intervento SRD07 - Azione 2 "Reti idriche delle aree rurali". Spesa di euro 3.000.000,00

A relazione di: Gallo

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 e s.m.i. del Parlamento europeo e del Consiglio reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013 e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli

affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, e s.m.i.;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni e s.m.i.;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca norme relative ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune.

Premesso, inoltre, che:

- la deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021 ha approvato il Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte quale quadro strategico di riferimento per la politica regionale di sviluppo e per la programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2021-2027;

- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel DSU della Regione Piemonte, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei (in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea), nazionali e regionali;

- ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale);

- ai sensi degli articoli 106 e 107 del Regolamento (UE) 2115/2021 è stata redatta un'Intesa sull'approvazione del Piano strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, repertoriata come Atto n. 228 del 12.10.2022 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo

Stato, le Regioni e le Provv. Autonome;

- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, notificato in ultimo alla Commissione europea il 15 novembre 2022, è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 ed è operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

- per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), il PSP Italia include le schede relative agli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e tali schede contengono “elementi stabiliti a livello regionale” ai sensi di quanto previsto dall’articolo 104 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;

- la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le “Linee guida per la redazione e l’adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022” e tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l’attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;

- le Regioni, compresa la Regione Piemonte, e le Province autonome, hanno partecipato al percorso nazionale per la costruzione del PSP e hanno redatto e adottato i rispettivi Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027;

- il “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte” in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027, approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, è stato adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 17-6532 del 20 febbraio 2023;

- il testo vigente del “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte” è stato riadottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 5-8514 del 30 aprile 2024.

Richiamato che:

- il sistema di *governance*, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede l’Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) e l’Autorità di Gestione Regionale dei CSR 2023-2027 che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della legge regionale n. 23/2008, nel Responsabile della Direzione Agricoltura e cibo;

- ai sensi dell’articolo 124 del Reg. UE 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l’attuazione del Piano strategico della PAC e, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l’attuazione di tali elementi regionali;

- il Comitato di Monitoraggio della Regione Piemonte, istituito con deliberazione della Giunta Regionale n. 11- 6552 del 27 febbraio 2023 e nominato, da ultimo, con DPGR n. 51 del 18 ottobre 2024, fornisce in particolare il proprio parere sulla metodologia e i criteri usati per la selezione delle domande aderenti agli interventi; eventuali proposte dell’Autorità di gestione per la modifica del CSR; ogni elemento che il PSN PAC o il CSR demandano al suo parere;

- l’articolo 104 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere “elementi stabiliti a livello regionale” e, qualora ciò avvenga, il medesimo Stato membro garantisca che tali elementi siano coerenti e uniformi rispetto a quelli stabiliti a livello nazionale;

- i CSR regionali, come specificato nelle citate “Linee guida per la redazione e l’adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022”, contengono lo stralcio degli elementi, comuni o specifici, già previsti nel PSP ed applicabili a livello regionale nonché, in aggiunta, altri elementi regionali, non direttamente connessi al raggiungimento degli obiettivi, con le specificazioni tecniche atte ad assicurare l’attuazione efficace ed efficiente degli interventi.

Richiamato, inoltre, che:

- la citata deliberazione della Giunta regionale n. 17-6532 del 20 dicembre 2023 adotta il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, in attuazione del PSP, comprensivo di alcuni elementi condizionati all’approvazione di proposta di modifica al PSP trasmesse al MASAF e, pertanto, rinvia a successivo provvedimento della Giunta regionale l’adozione della versione modificata del CSR Piemonte, in esito alla procedura di modifica del PSP attivata dal MASAF in merito a tali elementi condizionati;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 5-8514 del 30 aprile 2024 riadotta, sulla base delle proposte esaminate dal Comitato di Monitoraggio della Regione Piemonte nella consultazione scritta svolta dal 27 marzo al 10 aprile 2024, riportate nell’Allegato C alla stessa deliberazione, il “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027” della Regione Piemonte (Allegato D) e dà atto che il CSR Piemonte così riadottato comprende gli elementi condizionati all’approvazione delle proposte di modifica al PSP già trasmesse al MASAF, nonché altri elementi condizionati all’approvazione delle ulteriori proposte di modifica al PSP che verranno trasmesse allo stesso MASAF come sopra indicato, rinviando, anch’essa, a successivo provvedimento della Giunta regionale l’adozione della versione modificata del CSR Piemonte, in esito alle procedure di modifica del PSP attivata dal MASAF, in merito agli elementi condizionati sopra richiamati.

Richiamati, altresì:

- l’articolo 89 del Regolamento (UE) 2021/2115 per quanto riguarda la dotazione per lo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro;

- l’articolo 91 del medesimo Regolamento (UE) che stabilisce al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile per le Regioni sviluppate;

- il PSP che stabilisce al 40,70% il tasso di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile, al 41,51% il tasso di partecipazione statale alla spesa pubblica ammissibile e al 17,79% il tasso di partecipazione regionale alla spesa pubblica ammissibile;

- l’articolo 145 del citato Reg. (UE) n. 2021/2115, il quale prevede che al sostegno fornito dai piani strategici PAC si applichino gli articoli 107, 108 e 109 TFUE, salvo il caso che tale sostegno rientri nell’ambito di applicazione dell’articolo 42 TFUE;

- la Comunicazione della Commissione europea (2022/C 485/01) “Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali” e s.m.i. che si applica a far data dal 1° gennaio 2023;

- il Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 “ABER”, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, e s.m.i.;

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 “GBER)”che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, e s.m.i.;

- il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, che detta disposizioni relativamente all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato agli aiuti “de minimis” e s.m.i.

Dato atto che l’Autorità di Gestione, con determinazione dirigenziale 578/A1700A/2023 del 6 luglio 2023 ha approvato il documento “Condizioni generali di validità dei regimi di aiuto previsti dal CSR 2023-2027 e di ammissibilità degli interventi soggetti alle regole sugli aiuti di Stato”.

Richiamato che il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte prevede, tra gli altri, l’Intervento SRD07, Azione 2 “Reti idriche delle aree rurali”, in attuazione di quanto disposto con l’articolo 73 del Regolamento (UE) n. 2021/2115.

Vista la D.G.R. n. 1-6542 del 27 febbraio 2023 “Approvazione del primo documento di Strategia regionale per le Montagne del Piemonte”.

Dato atto che, come da verifiche effettuate dalla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, con il supporto della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, il sostegno relativo al sopra citato Intervento SRD07, azione 2 “Reti idriche delle aree rurali” viene concesso ai beneficiari - Comuni o soggetti privati in forme associative o consorziali, purché titolari della gestione delle reti idriche oggetto di intervento - per la realizzazione e/o il miglioramento di acquedotti nelle zone rurali a servizio delle aziende agricole e pertanto, restando circoscritto all’ambito di applicazione dell’articolo 42 TFUE, tale sostegno non necessita di “State aid clearance”.

Richiamato che:

- l’articolo 1 della Legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 “Istituzione in Piemonte dell’organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari”, così come modificato dall’articolo 12 della Legge regionale n. 35/2006 e successivamente con l’art. 10 della Legge regionale n. 9/2007 e s.m.i., prevede l’istituzione dell’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

- con la DGR n. 41-5776 del 23 aprile 2007 è stato approvato lo Statuto di ARPEA che, nella sua qualità di organismo pagatore è organismo incaricato di gestire e controllare le spese del FEASR, fondo comunitario gestito in forma concorrente, relativamente ai piani strategici della PAC e s.m.i.;

- la DGR n. 38-8030 del 14 gennaio 2008 individuava nel 1 febbraio 2008 la data di decorrenza per l’avvio operativo delle attività dell’ARPEA per quanto riguarda lo svolgimento delle funzioni di organismo pagatore regionale, ai sensi del Reg. (CE) n. 1290/2005 e del relativo regolamento di applicazione (CE) n. 885/2006;

- il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, ha riconosciuto l’ARPEA quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte, ai sensi del Reg. (CE) n. 885/2006, a decorrere dal 1 febbraio 2008;

- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte è effettuata, dal punto di vista operativo, dall’Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, di cui al citato Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del Reg. (CE) 885/2006 e che, ai sensi della

delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27/12/2022, gli aiuti sono cofinanziati dall'UE, Stato e Regioni nel modo seguente:

- la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;

- la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagato regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata); il cofinanziamento regionale (unico onere per il bilancio gestionale regionale) trova copertura finanziaria nel limite dello stanziamento di spesa iscritto in competenza sul capitolo 219010 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale, viene impegnato e liquidato dalla Direzione Agricoltura e cibo in favore di ARPEA e trasferito all'Organismo pagatore regionale;

- ARPEA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, è incaricata di redigere manuali operativi per la definizione delle procedure di controllo delle domande di sostegno e di pagamento, nonché per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità.

Richiamato, inoltre, che l'Allegato 2 “Cronoprogramma indicativo apertura bandi” del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, relativamente all'Intervento SRD07 - Azione 2 “Reti idriche delle aree rurali”, prevede l'apertura di un bando nel 2024, con una dotazione finanziaria complessiva assegnata è pari ad euro 3.000.000,00 di spesa pubblica ammissibile, di cui euro 1.221.000,00 di quota di cofinanziamento comunitaria (pari al 40,70% della spesa pubblica ammissibile), euro 1.245.300,00 di quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica ammissibile), euro 533.700,00 di quota di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica ammissibile).

Dato atto che la Direzione regionale Ambiente, Energia e territorio (A1600A), con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 ed al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20.02.2023, come riadottato con D.G.R. n. 5-8514 del 30 aprile 2024 e tenuto conto della suddetta dotazione finanziaria di euro 3.000.000,00:

- ha tenuto conto che per la formazione delle graduatorie delle domande di aiuto trovano applicazione i criteri di selezione contenuti nel PSP e specificati nel CSR per il periodo di programmazione 2023-2027, modulati secondo i punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio regionale per il periodo di programmazione 2023-2027, di cui al DPGR n. 51 del 18 ottobre 2024, nella consultazione scritta svoltasi dal 2 luglio 2024 al 12 luglio 2024 ed i cui esiti sono stati oggetto di presa d'atto con determinazione dirigenziale 582/A1705B/2024 del 19 luglio 2024;

- ha tenuto conto che la necessità di approvare, nelle more della definizione da parte dell'ARPEA dei sopra citati manuali operativi, le disposizioni per l'apertura del bando pubblico per l'accesso ai finanziamenti previsti per l'Intervento SRD07, Azione 2 “Reti idriche delle aree rurali”, comporta l'esigenza di adeguare, ove necessario, le disposizioni attuative alla luce di quanto previsto nei medesimi manuali operativi;

- ha verificato che l'erogazione dei pagamenti dell'Intervento SRD07, Azione 2 “Reti idriche delle aree rurali” rientra nelle competenze istituzionali dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

Viste:

- la legge regionale 18 novembre 2022, n. 18 “Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024”;

- la legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 “Bilancio di previsione finanziario 2024-2026”;

- la legge regionale 1 agosto 2024, n. 20 “Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2024-2026”;

- la D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile.

Dato atto che il cofinanziamento regionale di euro 533.700,00 della spesa pubblica ammissibile di euro 3.000.000,00, attivato per il bando 2024 dell’Intervento SRD07 - Azione 2, trova copertura finanziaria con l’Impegno n. **282/2026** di euro **27.320.169,00** sul capitolo di spesa 219010/2026 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2026, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa.

Richiamata la legge regionale n. 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione, che:

- detta le norme sui procedimenti amministrativi di competenza regionale, al fine di applicare la massima semplificazione e, nel caso della individuazione dei termini per la conclusione dei procedimenti, di assumere ogni iniziativa idonea a ridurre la durata;

- all’articolo 8, comma 7, demanda alla Giunta regionale l’individuazione dei termini superiori a novanta giorni (e comunque non oltre centottanta giorni) per la conclusione dei procedimenti nei casi in cui sono indispensabili tali termini, tenuto conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell’organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento.

Richiamata, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2019, n. 22-8337 di individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi afferenti alla sfera di competenza della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, in sostituzione della D.G.R. n. 37-524 del 3 novembre 2014.

Dato atto che la Direzione regionale Ambiente, energia e territorio, verificato che all’avvio degli interventi per il sostegno dello Sviluppo Rurale nel periodo di programmazione 2023-2027 non risultano ancora definiti i termini dei procedimenti che hanno origine con la presentazione delle domande di sostegno, ha provveduto ad effettuare una ricognizione dei procedimenti afferenti alle suddette materie, definendo i relativi termini, indicando la rispettiva motivazione, ai sensi dell’articolo 8, comma 7, della legge regionale n. 14/2014, come da documentazione agli atti.

Visto il D. lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e s.m.i.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l’importo pari ad euro 533.700,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge;

delibera

- con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento di programmazione dello sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20.02.2023 e modificato con DGR n. 5-8514 del 30 aprile 2024, di avviare il bando 2024 dell'Intervento SRD07 - Azione 2 "Reti idriche delle aree rurali", con una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 3.000.000,00 di spesa pubblica ammissibile, disponendo:

1. che per la formazione delle graduatorie delle domande di aiuto trovano applicazione i criteri di selezione contenuti nel PSP e specificati nel CSR per il periodo di programmazione 2023-2027, modulati secondo i punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio regionale per il periodo di programmazione 2023-2027, istituito con D.G.R. n. 11-6552 del 27.02.2023, nella consultazione scritta svoltasi dal 2 luglio 2024 al 12 luglio 2024 ed i cui esiti sono stati oggetto di presa d'atto con determinazione dirigenziale 582/A1705B/2024 del 19 luglio 2024;

2. di individuare i procedimenti relativi all'Intervento SRD07, Azione 2 del CSR 2023-2027 e di approvarne i relativi termini ai sensi del comma 7 dell'articolo 8, comma 7, della legge regionale n. 14/2014, come specificato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

3. che il cofinanziamento regionale di euro 533.700,00 della spesa pubblica ammissibile, di euro 3.000.000,00, attivato per il bando 2024 dell'Intervento SRD07 - Azione 2, trova copertura finanziaria con l'Impegno n. **282/2026** di euro **27.320.169,00** sul capitolo di spesa 219010/2026 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2026, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa;

4. che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;

5. di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Sviluppo della Montagna", l'adozione dei provvedimenti e degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22, nonché, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'ente.

